



LA PRIMA VOLTA A BECCACCINI IN CALABRIA

di Francesco Imbesi

Il primo Raduno informale a Corigliano organizzato dalla Delegazione SABI della Sicilia Orientale in collaborazione con il Delegato SABI della Campania.

Una prova beccaccini?

È il massimo perché è selvaggina che più vera non si può.

E se si svolge in risaia, allora è il non plus ultra, perché bisogna che il cane si comporti da "specialista", con una cerca spaziosa ed intelligente che non è da tutti.

Questo è quel che ci hanno insegnato i depositari delle verità cinofile.

La tradizione vuole che questo tipo di prova si svolga in Lombardia e basso Piemonte. Poi hanno cominciato a farle anche in Sardegna e qualcosa nel Ferrarese.

Ora ben venga che si inizino a fare anche molto più a Sud, in Calabria e precisamente in provincia di Cosenza.

Ed il merito è della Delegazione SABI della Sicilia orientale, in collaborazione con il dott. Mimmo Pizzolante, delegato SABI per la Campania, che hanno organizzato a Corigliano il primo Raduno informale per Bracchi italiani (aperto anche ai cugini Spinoni), negli splendidi terreni messi a disposizione dall'amico Francesco Rizzo, titolare dell'azienda Agricola Favella.

La mattinata di sabato 5 Dicembre, presso gli ampi spazi all'interno dell'azienda, si è svolto il raduno con la presenza di circa venti soggetti (di cui 4 Spinoni) che si sono cimentati in una prova tipo Sant'Uberto su starnate liberate, utilizzando gli splendidi medicai di diversi ettari che hanno dato modo a cacciatori delle nostre regioni meridionali, utilizzatori del Continentale Italiano, di mettere in mostra i loro ausiliari. La prova ha fatto ammirare ottimi cani di qualità superiori alla media, fra i quali una particolare menzione merita Morgana



dell'amico Aldo Salvione e Petra di Sergio Iannece, che hanno dimostrato di stare egregiamente sul terreno. La mattinata si è conclusa davanti ad una tavola imbandita dalla famiglia Rizzo con specialità tipiche locali prodotte in gran parte dalla loro azienda, ospiti tutti i partecipanti alla prova. Domenica 6 Dicembre il pezzo forte della manifestazione: la prova su beccaccini che si è svolta in circa 70 ettari di stoppie di riso in cui 13 cani si sono sottoposti al giudizio del Giudice Giancarlo Perani che, memore della sua provenienza dalla provincia di Alessandria, si sentiva perfet-

tamente a suo agio in quei difficili terreni. In effetti per la maggioranza dei partecipanti la risaia ed i beccaccini rappresentavano una esperienza del tutto nuova, cosa che però non ha impedito loro di farsi onore. Fra questi il primo posto in classifica è andato al giovane Bracco italiano Olmo di Cascina Croce (detto Ymir) di proprietà di Francesco Rizzo che ha realizzato un buon punto su beccaccino, risolto correttamente.

La giornata è continuata con il controllo morfologico e la premiazione del miglior maschio, la miglior femmina ed il miglior giovane, per quindi

La prima volta a beccaccini (Pagina 2 di 2)

concludersi in una pranzo presso un vicino agriturismo, durante il quale è continuato il proficuo scambio di idee braccofilo, arricchito dai consigli del giudice Giancarlo Perani, che ha formalmente espresso l'augurio che questo Raduno informale apra la strada ad altre future manifestazioni che abbiano come palcoscenico terreni così belli con una buona presenza di beccaccini.

Il più sentito ringraziamento va all'amico Francesco Rizzo che ha messo a disposizione gli splendidi terreni della sua azienda per l'organizzazione dell'evento.

